

**Decreto-Legge 30 luglio 2020: misure di contenimento per l'emergenza epidemiologica prorogate sino al 15 ottobre 2020**

Il [DL 30 luglio 2020 n. 83](#) ha prorogato sino al 15 ottobre 2020 una serie di disposizioni collegate allo stato di emergenza prolungato dal Consiglio dei Ministri il 29 luglio u.s. e ha previsto la possibilità di emanare con DPCM misure per far fronte all'emergenza epidemiologica.

Ecco le misure di maggior interesse:

- viene prolungata l'efficacia dei [D.L. 19](#) e [33](#) del 2020 che prevedono la possibilità, a mezzo di DPCM, di assumere misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica;
- sino all'emanazione di nuovo [DPCM rimane in vigore quello del 14 luglio 2020](#);
- i nuovi DPCM dovranno essere assunti sentite le Regioni competenti ove le misure disposte riguardino i rispettivi territori, mentre ad essere coinvolta è la Presidenza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in caso di provvedimenti di valenza nazionale;
- una serie di disposizioni, varate con alcuni dei decreti-legge emanati negli ultimi mesi, vengono raccolte nell'All. 1 al decreto-legge e prorogate sino al 15 ottobre 2020, compatibilmente con le risorse disponibili a legislazione vigente. Fra queste:

- 1) le semplificazioni per il lavoro agile disposte dagli art. 18-23 del DL 18/2020, come richiamate dall'art. 90 del DL 34/2020: il rapporto potrà quindi prescindere dalla stipula di accordi individuali con i dipendenti. Non è però oggetto di proroga quanto disposto dal comma 2 del citato art. 90 del DL 34/2020: "La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta attraverso strumenti nelle disponibilità del lavoratore qualora non siano forniti dal datore di lavoro"**
- 2) proroga fino al 14 settembre 2020 del diritto al lavoro agile per i genitori lavoratori del settore privato con almeno un figlio minore di 14 anni;
- 3) diritto dei lavori disabili e preferenza dei lavoratori con gravi patologie di accedere al lavoro agile (art. 39 DL 18/2020).